

Ambiente. Sul territorio una rete di 147mila professionisti

Freyrie: gli architetti sono le «antenne» contro il degrado

L'alleanza con i ministri Orlando e Bray alla festa della professione

Paola Pierotti

Usateci. È questo l'appello che gli Architetti italiani hanno fatto ai ministri all'Ambiente e ai Beni Culturali in occasione della Festa dell'Architetto, organizzata a Roma al Maxxi lo scorso 24 giugno per ricordare i 90 anni dell'istituzione. «Attivateci, valorizzate la nostra presenza. E noi architetti usciamo dal nostro studio in cui ci siamo chiusi». Una proposta di collaborazione esplicita quella di Leopoldo Freyrie, presidente del Consiglio nazionale degli Architetti, per chiedere opportunità di lavoro, per mettere a disposizione passione, competenza e innovazione, «per essere parte attiva di un sistema che deve rimettere al centro il progetto. Per troppo tempo - ha detto Freyrie - gli architetti non si sono lamentati vedendo che il territorio veniva devastato con abusi edilizi o non ci si prendeva cura del patrimonio, non hanno protestato in quegli anni in cui una continua sommatoria di norme limitavano l'attività professionale. Vogliamo iniziare una nuova stagione: il nostro lavoro è impegno civile, ci occupiamo di persone, città, spazi pubblici: gli architetti per mestiere danno risposte concrete».

E in occasione della Festa è stato lanciato anche un Premio che sceglierà i migliori professionisti (affermati e giovani) sulla base del merito, architetti da promuovere in Italia e all'estero.

Il ministro Orlando ha accolto l'offerta di collaborazione accettando l'idea di «stringere un'alleanza» e impegnandosi con due azioni concrete: il rinnovo degli eco bonus e l'avvio di una legge sul consumo di suolo. «Sto lavorando a una serie di provvedimenti per la difesa del suolo. Prima di costruire edifici nuovi - lo strumento con cui molti Comuni cercano risorse finanziarie attraverso oneri di urbanizzazione - bisogna riqualificare l'edilizia esistente» ha ribadito il ministro. Più sarà diffusa la riqualificazione energetica delle costruzioni esistenti, più saranno razionalizzati gli investimenti economici, e più questi consentiranno il raggiungimento di rilevanti risultati visibili nella riduzione della bolletta energetica ma anche nel risparmio di denaro per la collettività. Conseguenza diretta?

«Un rilancio del lavoro per una edilizia sostenibile e non speculativa - ha dichiarato Orlando - con ricadute per le aziende edili ma anche per tutto il settore dei materiali e degli apparati più efficienti. La partenza di azioni di questo tipo sul settore degli edifici pubblici diventerebbe riferimento e traino anche per tutto il settore dell'edilizia privata». Orlando ha toccato quindi il tema delle ricadute sull'ambiente senza tralasciare il tema dell'occupazione, caro ai professionisti.

Rischio idrogeologico, aree dismesse, qualità della vita sono priorità condivise da professionisti, politici e esperti. Temi che riaccendono un faro sul progetto; sul ruolo delle infrastrutture che devono essere comunicate e apprezzate dalla popolazione come grandi contenitori di servizi piuttosto che come grandi opere da ostacolare per definizione; e ancora sul consenso e sulla trasparenza delle procedure. Ecco allora che la Festa degli Architetti è stata un'occasione per chiedere politiche per la città e una Legge per l'architettura. «L'Italia è l'unico paese europeo che non ha una linea in questo senso - ha commentato Freyrie -. In Italia ci sono 147mila architetti, una rete capillare su tutto il territorio. Possiamo essere una risorsa ma ci servono politiche per il nostro settore». Il ministro Bray ha partecipato al dibattito sottolineando una preoccupazione: «troppo spesso mi trovo a difendere invece di poter fare azioni propositive per la valorizzazione. Ma insieme - ha detto Bray - continueremo a lottare per l'innovazione e la promozione del patrimonio: per la cultura dovremmo mettere in atto un movimento tipo Senonoraquando».

IL SETTORE

15 miliardi

Il valore del mercato
Il mercato europeo dell'architettura. Con 2,8 miliardi l'Italia è la seconda piazza dopo la Germania

147 mila

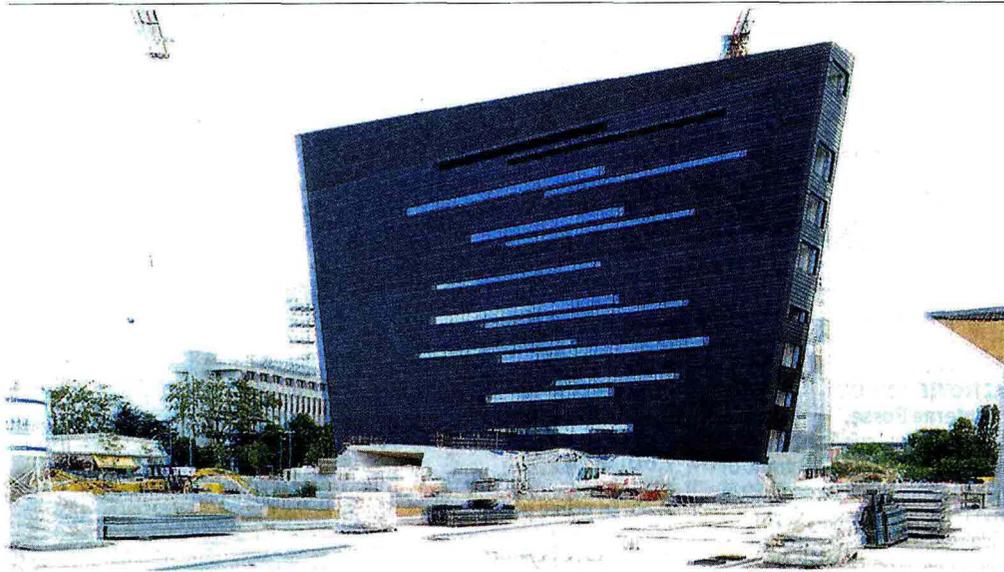
Gli architetti in Italia
I professionisti iscritti all'albo: un terzo degli architetti attivi in Europa.

18.879 euro

Il mercato potenziale
Il valore del mercato potenziale calcolato per singolo professionista: tra i più bassi in Europa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venezia



Ca' Foscari, la sede-trapezio al rush finale

Un trapezio in zinco-titanio come simbolo della nuova facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università Ca' Foscari di Venezia. A dieci anni dalla gara è vicina al traguardo la nuova sede di via Torino a Mestre. Il progetto è firmato dallo studio di Giovanna Mar e realizzato dalla Nuova Dec. Il complesso comprende quattro edifici, uno dei quali (foto) ospiterà i servizi: presidenza, biblioteca e centro convegni. L'opera sarà pronta per fine anno. P.Pie.

